

L'intervento degli studenti guidati da Legambiente nell'area dell'Osservatorio. Raccolti 12 sacchi di rifiuti



# Da Ponticelli per ripulire il Vesuvio

Ercolano, una mattinata di «bonifica» con gli alunni del tecnico napoletano Archimede

**ANIELLO SAMMARCO**

ERCOLANO. Una giornata per ripulire una delle aree più importanti ma anche più degradate del Parco nazionale del Vesuvio. A due passi dalla storica sede dell'Osservatorio, i volontari di Legambiente e una trentina di allievi dell'istituto tecnico commerciale Archimede del quartiere napoletano di Ponticelli giovedì, hanno imbracciato scope, rastrelli e palette per cambiare il volto della zona. Nonostante il tempo inclemente (per l'intera mattinata è infatti piovuto), l'obiettivo è stato ampiamente centrato. A fine giornata erano stati riempiti dodici grossi sacchi di rifiuti di vario genere. Da bottiglie di plastica a fazzoletti, da posate e bicchieri monouso a buste di plastica: ce n'era davvero per tutti i gusti. Tutti scarti non biodegradabili (per fortuna non si segnalano rifiuti tossici) e che, senza l'intervento degli studenti dal «pollice verde», sarebbero rimasti a fare brutta mostra di sé chissà ancora per quanto tempo: «Nonostante le nostre continue sollecitazioni - dice Alberto Alba, presidente della sezione Parco del Vesuvio di Legambiente - gli organi competenti non hanno mai provveduto a ripulire l'area, che pure

resta per storia e tradizione una delle più rinomate dell'area protetta. I ragazzi, infatti, sono entrati all'opera nella zona adiacente la storica sede dell'osservatorio vesuviano. L'antica costruzione fu fatta edificare nel periodo del regno borbonico e per circa 200 anni ha rappresentato un luogo simbolo per la cultura e la storia non solo cittadina. Negli ultimi tempi però - prosegue Alba - è stato tutto abbandonato all'incuria e al degrado. Più volte la nostra associazione ha segnalato questa spiacevole situazione, ma fino a ora nessuno se ne era fatto carico».

Almeno fino a quando i futuri ragionieri di Ponticelli non si sono appassionati al progetto «Scuola e volontariato» promosso dal Centro servizi volontariato di Napoli. Un progetto che ha spinto i ragazzi alla scoperta di un'area così importante posta proprio a ridosso del vulcano più famoso del mondo. Coadiuvati dal personale della Multiservice di Ercolano, ditta che si occupa della salvaguardia ambientale sul territorio della città degli Scavi e che ha messo a disposizione gratuitamente i mezzi utilizzati, i giovani non si sono fatti scoraggiare nemmeno dalle avverse condizio-

ni meteorologiche e hanno lavorato in maniera costante. Fino a recuperare dodici sacconi carichi di rifiuti. Un'esperienza che visto l'entusiasmo mostrato dagli studenti dell'Archimede, è destinata presto a ripetersi: «Via Osservatorio - conclude Alberto Alba - come del resto gran parte delle zone del Parco, grava in una condizione di ingiustificato e deplorabile degrado. Finora gli unici che hanno dimostrato sensibilità ambientale sono stati proprio i giovani allievi di Ponticelli, oltre ai volontari di Legambiente. Tutti illustri sconosciuti che, senza chiedere nulla in cambio, con il loro responsabile impegno hanno dato un segnale di estrema civiltà».

